

Un'opportunità di lavoro per i diversamente abili

Alternanza scuola- lavoro

È stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo(art. 4 [LEGGE 28 marzo 2003 n. 53](#)). Successivamente, con il [Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005](#), l'Alternanza Scuola-Lavoro è stata disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione.

Essa prevede che il singolo alunno, che ha compiuto il quindicesimo anno di età, realizzi il suo percorso formativo attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, svolti presso aziende private o statali disponibili ad accogliere gli studenti per il tirocinio.

La scuola ha la responsabilità di progettare l'attività lavorativa, di attuarla e valutarla, attivando un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni ed il privato sociale. In tal modo si ha un effettivo adeguamento della istruzione alla realtà sociale e industriale presente nel nostro Paese.

Tali percorsi didattici-formativi nuovi, collocati in una dimensione pedagogica forte che è quella dell'equivalenza formativa fra l'esperienza educativa in aula e l'esperienza educativa in ambienti di lavoro, inoltre, rappresentano lo strumento per motivare gli alunni, orientarli e far acquisire loro competenze pratiche per immettersi con un valore aggiunto nel mercato del lavoro.

Disabilità e lavoro

Un percorso formativo che consenta di conseguire oltre gli obiettivi tradizionalmente considerati competenza del mondo dell'Istruzione, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, coinvolgendo le imprese operanti nel territorio, ha una valenza notevole per qualsiasi alunno. Il connubio Scuola-Lavoro fornisce allo studente di:

- promuovere se stessi
- sviluppare senso di responsabilità, tensione verso il rispetto di un impegno, capacità di orientarsi nella complessità
- sviluppare relazioni con soggetti che condividono la stessa attività lavorativa
- accrescere le possibilità per più rapidi percorsi di inserimento professionale
- conoscere la realtà economico locale a cui appartengono, cogliendone le effettive opportunità di sviluppo professionale e imprenditoriale.

Tale opportunità deve essere consentita, in particolare, ai soggetti diversamente abili, al fine di superare quelle difficoltà di inserimento lavorativo, dovute a una resistenza soggettiva alle nuove esperienze e agli ostacoli posti dalla società e dal sistema produttivo.

Il nostro Istituto ha promosso e realizzato progetti finalizzati ad ampliare l'offerta formativa del Piano Educativo Individualizzato di alunni diversamente abili, immettendoli in una dimensione "adulta", che consentisse loro di superare divisioni e differenze e promuovesse una crescita globale del proprio essere.